

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 25 giugno 2020.

Fondo sanitario nazionale 2019. Riparto delle somme stanziare per la formazione dei medici di medicina generale, dall'art. 12, comma 3, del decreto-legge n. 35 del 30 aprile 2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019. (c.d. decreto Calabria). (Delibera n. 30/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria e, in particolare, l'art. 12, comma 3, che dispone che il Fondo sanitario nazionale sia ripartito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, su proposta del Ministro della sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito Conferenza Stato-regioni;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, in particolare, l'art. 1, comma 34, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, vincoli quote del Fondo sanitario nazionale (di seguito FSN) per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, con il quale vengono vincolati 2 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, in relazione al corso 2019-2021, 2020, in relazione al corso 2020-2022, e 2021, in relazione al corso 2021-2023, sulle risorse destinate al finanziamento degli Obiettivi di piano sanitario nazionale, di cui alla menzionata legge n. 662 del 1996, per consentire l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, senza borsa di studio, agli idonei al concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, che abbiano svolto incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, per almeno ventiquattro mesi. Lo stesso comma stabilisce che le somme vincolate debbano essere utilizzate per il finanziamento delle spese di organizzazione di questi ulteriori corsi e ripartite tra le regioni secondo le effettive carenze dei medici di medicina generale, calcolate sulla base del numero complessivo degli incarichi pubblicati e rimasti vacanti;

Vista la delibera CIPE 20 dicembre 2019, n. 83, concernente il riparto, tra le regioni, delle risorse del FSN 2019 vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e, in particolare, il punto 11) della lettera b) del deliberato con il quale vengono vincolati 2 milioni di euro alla «copertura degli oneri previsti dall'art. 12, comma 3, ultimo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, relativi alle ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica di medicina generale per ciascuno degli anni 2019, 2020 e

2021, da ripartirsi successivamente tra le regioni secondo i criteri individuati nella citata norma e sulla base dei dati che dovranno essere forniti dalle stesse regioni»;

Vista la normativa che stabilisce che le seguenti regioni e province autonome provvedono al finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) nei propri territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato e, in particolare, l'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativo alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, relativo alla Regione Friuli Venezia Giulia e l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo alla Regione Sardegna;

Visto altresì l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale la regione Siciliana partecipa alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento;

Vista la proposta del Ministro della salute concernente il riparto, tra le regioni, delle risorse del FSN 2019 stanziare per la formazione dei medici di medicina generale, pari a 2 milioni di euro, trasmessa a questo Comitato con nota dell'Ufficio di Gabinetto del predetto Ministro, n. 8268-P del 17 giugno 2020;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni, sancita nella seduta del 20 febbraio 2020 (Rep. atti n. 18/CSR), sulla proposta del Ministro della salute concernente il riparto delle risorse complessivamente disponibili, pari a 2 milioni di euro a valere sul FSN 2019, per il finanziamento della formazione dei medici di medicina generale;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della propria delibera 28 novembre 2018, n. 82, concernente il vigente regolamento di questo Comitato;

Vista la nota, Prot. DIPE n. 3559-P del 25 giugno 2020, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della odierna seduta del Comitato;

Delibera:

A valere sulle disponibilità del FSN 2019 vincolate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale con delibera CIPE del 20 dicembre 2019, n. 83, lettera b), punto 11), viene ripartita, tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, la somma di 2 milioni di euro come da allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 25 giugno 2020

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrata alla Corte dei conti il 10 settembre 2020

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1038



ALLEGATO

FSN 2019: Ripartizione della quota vincolata per la formazione dei medici di medicina generale
Corsi di formazione 2019/2021 - Art. 12, comma 3, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con
modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60

(unità di euro)					TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE
	Corsi assegnati a	Finanziamento assegnato b	Compartecipazione Regione Siciliana c	Riparto compartecipazione Regione Siciliana d	e=b+c+d
PIEMONTE	87	261.261,26		7.116,78	268.378,04
LOMBARDIA	127	381.381,38		10.388,87	391.770,25
VENETO	80	240.240,24		6.544,17	246.784,41
LIGURIA	21	63.063,06		1.717,84	64.780,91
EMILIA ROMAGNA	78	234.234,23		6.380,56	240.614,80
TOSCANA	28	84.084,08		2.290,46	86.374,54
UMBRIA	12	36.036,04		981,63	37.017,66
MARCHE	29	87.087,09		2.372,26	89.459,35
LAZIO	45	135.135,14		3.681,09	138.816,23
ABRUZZO	20	60.060,06		1.636,04	61.696,10
MOLISE	10	30.030,03		818,02	30.848,05
CAMPANIA	17	51.051,05		1.390,64	52.441,69
PUGLIA	33	99.099,10		2.699,47	101.798,57
BASILICATA	12	36.036,04		981,63	37.017,66
CALABRIA	32	96.096,10		2.617,67	98.713,76
SICILIA (*)	35	105.105,11	-51.617,12		53.487,99
TOTALI	666	2.000.000,00	-51.617,12	51.617,12	2.000.000,00

(*) Per la Regione Siciliana è stata operata la prevista ritenuta di legge del 49,11% sulla relativa quota finale spettante.

